

# Wancher Sekai (世界) *WORLD TREE* “Ebony” <M>

Testo e foto di Giulio Fabricatore



## Premessa

Il nome “Wancher” deriva da un antico logogramma kanji, composto, a sua volta, da due logogrammi kanji: 萬 (wan), che significa “qualunque cosa” e 佳 (cher), che significa “bellezza”. Il nome “Wancher” significa, quindi: “*tutto quanto è bello*”, una sorta di impegnativa dichiarazione programmatica.

Quanto alla storia (abbastanza recente) del marchio, vale la pena riferire (in sintesi) quanto riportato dalla stessa casa giapponese nel suo sito ufficiale.

Nel non troppo remoto 1990 (all’epoca della prima guerra del Golfo) Mr. Taizo Okagaki (attuale presidente dell’impresa), responsabile della ricerca denominata “*Desert Greening*” per conto della ODA (Official Development Assistance), si trovava nel poco ospitale deserto egiziano. In queste difficili condizioni ambientali la scrittura a mano risultava essere l’unico metodo realmente utilizzabile per la registrazioni di tutte le informazioni relative alla ricerca in corso. Fu così che Mr. Taizo si ritrovò ad utilizzare il suo primo strumento di scrittura, una penna stilografica.

Dopo una decina d’anni, nel 2000, Mr. Taizo fondò un’impresa di articoli da ufficio che si sarebbe evoluta fino a diventare, nel recente 2011 la Wancher che oggi conosciamo, dedicata alla produzione di penne stilografiche di qualità avvalendosi della collaborazioni di artigiani ed artisti di sicura esperienza e gusto raffinato.

## La confezione

Di spartana raffinatezza, è costituita da una semplice scatola oblunga in legno tenero (quasi certamente Pawlonia, ampiamente usata per scatole e contenitori) racchiusa, a sua volta, in un cartoncino decorato con l’immagine stilizzata della penna sovrapposta al disegno chiaramente allusivo di un albero e delle sue radici. La penna è sistemata in un cassetto che si estrae lateralmente dalla scatola: molto gradevole ma la penna, priva di un qualunque blocco, è libera di “ballare” nello spazio disponibile; per fortuna il legno della scatola è molto più morbido dell’ebano della penna!



## Forma ed estetica

Questa penna è disponibile in tre diversi legni: l’ebano (scelto per questa recensione), il sandalo



(piacevolmente rossiccio) o il più “mosso” *vera-wood*, noto anche come “Maracaibo lignum vitae”.

Vale la pena, ancora una volta, riferirsi a quanto dichiarato dalla stessa Wancher in merito alla stessa scelta del materiale e al suo significato:

*“Essendo nata dall’aspirazione ad essere connessa e pacifica come l’Albero del Mondo (il logogramma kanji “**sekai**” 世界 significa, appunto, “mondo”) presente in diverse tradizioni mitologiche, il materiale di base delle penne della serie “**Sekai**” è stato attentamente selezionato tra preziose qualità di legno di tutto il mondo, quali l’ebano e il sandalo...”*

A differenza di altre penne della serie Sekai, questo modello, appartenente alla collezione denominata “World Tree” è realizzata in un elegante ebano privo di qualunque decoro o abbellimento.

La forma è davvero essenziale: il cappuccio, perfettamente cilindrico, presenta un diametro apprezzabilmente maggiore di quello del fusto e termina con uno scalino quasi netto. Il fusto, a sua volta, è un cilindro solo lievemente rastremato. Cappuccio e fusto sono terminati con un taglio privo di smussature o arrotondamenti,



La “World tree” è disponibile in tre diversi legni; da sinistra a destra: ebano, sandalo e vera-wood (plectrocarpa arborea, nota anche come “Maracaibo lignum vitae”)

L’impressione complessiva è di severa essenzialità, appena mitigata e ingentilita dalla bella clip: opzionale, al costo aggiuntivo di 30 dollari, ed eventualmente asportabile, è in argento 925 e può essere scelta nella versione lucida o in quella resa matta e brunita da un particolarissimo (direi piuttosto unico) trattamento, consistente nell’esposizione ai vapori naturali (ricchi di diverse sostanze chimiche) provenienti dalle sorgenti termali di Oita (le più grandi del Giappone), dove appunto hanno sede i laboratori Wancher.

La clip, fissata al cappuccio da una fascia piuttosto generosa che reca un’incisione col nome del marchio, presenta una decisa riduzione della sua larghezza fino a terminare in una sorta di “sferetta” che dovrebbe agevolare l’aggancio sui diversi tessuti. Il risultato finale rende questa clip stilisticamente ben riuscita.



Le sorgenti termali a Oita (Giappone), sede dei laboratori Wancher, sono utilizzate per la brunitura della clip



sono arrotondate e non provocano alcun fastidio alle dita che impugnano la penna.

La sezione, di una resina nera lucida non proprio omogenea con lo stile complessivo della penna, è piuttosto corta ma, anche grazie alla leggera strombatura finale, garantisce una presa abbastanza comoda e sicura.

| WANCHER Sekai World Tree <M><br>Dimensioni e pesi |              |
|---------------------------------------------------|--------------|
| Lunghezza (chiusa)                                | 140,1 mm     |
| Lunghezza senza cappuccio                         | 129 mm       |
| Lunghezza con cappuccio calzato                   | 164,4 mm     |
| Diametro del fusto e del cappuccio                | 13,2 mm      |
| Diametro della sezione                            | 11,5 - 10 mm |
| Peso totale (a vuoto e con clip)                  | 27 g         |
| Peso totale senza clip                            | 21 g         |
| Capacità del converter                            | circa 1,7 ml |



## Pen Measurements



### Comodità d'uso

Il cappuccio si apre in poco meno di due giri: un'apertura certamente non fulminea che potrà trovare qualche obiezione da parte della nutrita schiera degli "scrittori a tratti", quelli che prendono appunti con un continuo apri-e-chiudi. Le filettature sulla sezione in resina, abbastanza accurate da prevenire giochi o incertezze,

La confezione contiene una solitaria cartuccia ma la possibilità di utilizzare il proprio inchiostro preferito farà certamente optare per l'impiego del converter (standard) in dotazione dalla capacità piuttosto "comoda".

La lunghezza della penna consente un uso abbastanza confortevole a mani medie o medio-piccole; l'uso a cappuccio calzato è possibile ma con la (lieve) penalizzazione di un avvertibile arretramento del baricentro a causa del peso non proprio trascurabile del cappuccio, soprattutto per effetto dei 5,55 grammi della clip in argento.

Il cappuccio è dotato di un controcappuccio interno che, adattandosi perfettamente al gruppo di scrittura, lo "sigilla" in modo da prevenire una essiccazione precoce dell'inchiostro.

Questa "aggiunta" risulta certamente comoda ma lo scalino che forma all'interno del cappuccio



costringe a fare bene attenzione quando si richiude la penna: se si infila il pennino “di sbieco”, cioè in direzione non perfettamente assiale, la punta del pennino potrebbe danneggiarsi urtando contro lo spessore del controcappuccio.

La clip è abbastanza elastica ma per la sua modalità di applicazione e la relativa “cedevolezza” del materiale costitutivo non può essere fissata in maniera stabile al cappuccio: è, infatti, piuttosto incline a scorrere fino a sfilarsi del tutto. In realtà considero questa clip un elemento essenzialmente decorativo con una utile funzione “antirotolamento” (roll stopper): un piccolo giro di opinioni fra amici appassionati ha finito per decretare che la penna merita di conservare la sua severa essenzialità, priva di qualunque aggiunta e, in fondo in fondo, mi sembra un punto di vista proprio convincente....

### Il gruppo di scrittura

La Wancher offre un interessante ventaglio di opzioni per il gruppo di scrittura.

Il pennino standard è un #6 **Jowo** in acciaio, disponibile nelle larghezze <EF>, <F>, <M> e <B>; con un piccolo sovrapprezzo di 10 dollari si può avere la versione dorata o bicolore ma per un’aggiunta tutto sommato contenuta di 150 dollari (circa 124 € al cambio di marzo 2021) si può avere un pennino Wancher in oro 18 K, disponibile, nel momento in cui scrivo, nelle sole larghezze <M> o <B>.

L’aspetto di questo pennino è piuttosto semplice: piccole volute (o tralci elementari) delimitano l’intera superficie disponibile, circondando il foro di sfianto circolare; sotto di questo troviamo l’originale marchio della casa e, su altre due righe, il solo nome WANCHER e una M per la specifica della larghezza nominale. Queste scritte sembrano tracciate a laser e presentano un aspetto vistosamente diverso da quello dei decori.

L’alimentatore standard è in plastica (ABS?) ma con un supplemento di 30 dollari ho optato per quello in ebanite, nero per questo esemplare in prova, ma lo si può anche avere in un più vistoso rosso vivo.

L’alimentatore presenta una forma caratteristica, una sorta di porzione cilindrica longitudinale fitta di nervature trasversali e sfettata, con un angolo di circa 45°, verso la punta del pennino.

Ignorando volutamente la regola che mi sono dato per le penne nuove, ho iniziato a usare questa penna senza sottoporla ad alcuna procedura di pulizia preventiva: la buona sorte mi ha voluto gratificare con un risultato piacevolmente privo di sorprese, già “out of the box”!

Per la prova di scrittura ho caricato il converter con l’egantemente “vinoso” Diamine **MER-LOT**. La prova di scrittura si è svolta, ancora una volta, sul collaudato ed affidabile puntinato Fabriano *Ecoqua*.

Già al primo contatto con il foglio questa penna ha esibito un tratto regolare e senza incertezze, a testimoniare la qualità del suo efficiente alimentatore, capace di fornire una inchiostrazione sempre adeguata al tratto tendenzialmente “occidentale” (= generoso) del pennino germanico, capace di lasciare una traccia gradevolmente continua, del tutto priva di salti o false partenze.

Con la “comoda” ampiezza del suo tratto questo gruppo di scrittura garantisce l’opportunità di godere delle tonalità “vinose” associate alle zone meno dense dello shading di questo intrigante inchiostro.

La pressione di scrittura richiesta è davvero modesta: la penna scrive già “da sola” (“zero

pressure”) sotto il suo limitatissimo peso, a garanzia di sedute di scrittura anche lunghe senza stress, stanchezza o crampi della mano: basta solo trovare la propria impugnatura; uno *sweet spot* abbastanza ampio, una cinquantina di gradi, offre un valido aiuto a scriventi con impostazioni differenti.

Forma e materiale del pennino lasciano già da subito prevedere una certa rigidezza, puntualmente confermata nella pratica: ad aumenti anche sensibili della pressione di scrittura corrisponde una variazione solo molto limitata della larghezza del tratto, poco oltre un risicato raddoppio; appare saggio rassegnarsi a considerare questo pennino definitivamente rigido. D’altra parte non ha bisogno di particolari doti di elasticità per gratificare l’utente con un feedback presente ma molto limitato: anche nei tratti più veloci la corsa sulla carta (quella giusta, please!...) rimane abbastanza fluida e silenziosa.

Con una certa delusione devo riferire che la scrittura a pennino invertito (reverse writing) è sostanzialmente ...impossibile: con un certo sforzo e rallentando molto si riesce ad ottenere solo una traccia poco più che virtuale, meglio rinunciare e non pensarci più!

Rimane viva la curiosità per il pennino Wancher in oro: sarà certamente per la prossima volta...

## Conclusioni

Una penna severa fino al totale minimalismo ma capace di suggerire, all’occhio esperto, il solido valore di una realizzazione artigianale frutto di una sofisticata tradizione.

L’ebano utilizzato è ricco di piccole ma non insignificanti variazioni cromatiche su tonalità profonde di rosso: davvero delizioso!

Perfetto l’equilibrio con la semplice ma elegante clip di argento brunito ma, come già detto, la penna si lascia apprezzare anche nella sua versione “nuda”, ricondotta ad una dimensione di assoluta e pura essenzialità: apri il cappuccio e quasi ti aspetti di veder spuntare un pennellino da calligrafia (shodō 書道)!...

Il costo contenuto costituisce di certo un incentivo apprezzabile per l’acquisizione di questo godibilissimo strumento di scrittura, capace di apparire affettuosamente “vecchio”, comodo e familiare già al primo apparire appena fuori dal suo contenitore!

Sembra proprio che valga la pena di approfondire la conoscenza con questo sofisticato e, almeno in Italia, ancora poco diffuso marchio giapponese.

### A proposito di acquisto...

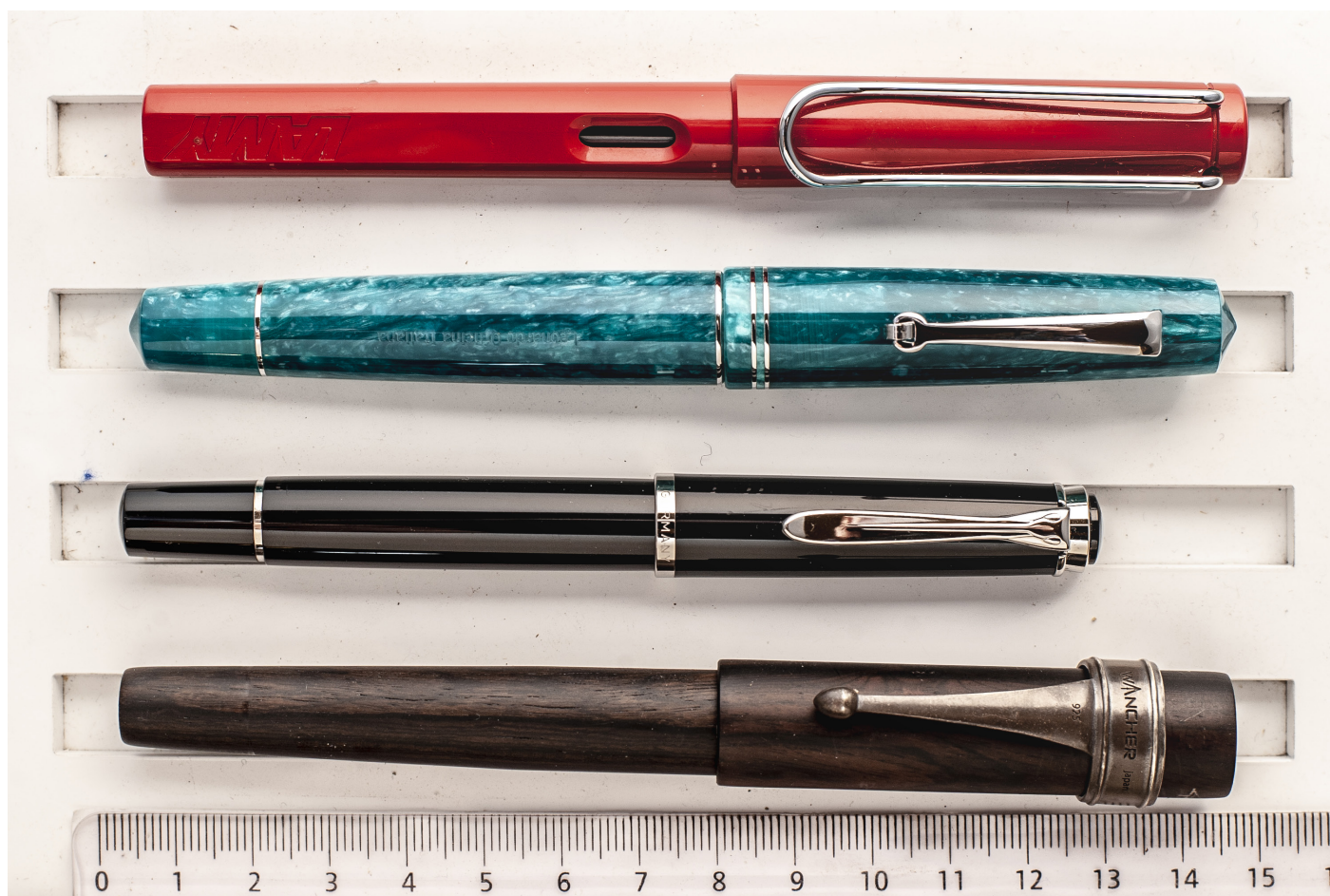
Ho acquistato questa penna ordinandola direttamente alla Wancher attraverso il suo sito ufficiale [www.wancherpen.com](http://www.wancherpen.com) al prezzo di 194,49 dollari, ovvero 168,56 € (cambio di febbraio 2021), spese di trasporto comprese, ai quali vanno aggiunte gli oneri doganali. Dal perfezionamento dell’ordine alla consegna effettiva sono trascorsi circa 20 giorni, dei quali circa cinque di sosta alla dogana in Italia; il packaging è risultato complessivamente adeguato.

La mia ansia per i tempi di consegna (soprattutto in era COVID) è stata grandemente mitigata dalla inesorabile scrupolosità con la quale Japan Post mi ha tenuto continuamente aggiornato su tutti gli sviluppi e i passaggi della spedizione, fino alla consegna finale del mio agognato pacchetto: i miei più vivi complimenti per un servizio davvero ineccepibile.

Buona scrittura. Buon divertimento.

[Marzo 2021]

[recensione pubblicata in [www.ilpennofilo.it](http://www.ilpennofilo.it)]



Il confronto (dal basso in alto) tra la **Wancher Sekai World Tree** (in basso), la piccola **Pelikan M205**, la **Leonardo Momento Zero** e la **Lamy Safari** (sopra) conferma la **Wancher** come una penna assolutamente media, sia col cappuccio sia senza.

WANCHER SEKAI WORLD TREE <M>

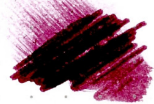
Inchiostro: Diamine MERLOT Carta: Puntinato FABRIANO Ecoqua

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), falsati da una riproduzione che non sia in scala 1:1.

Quel turbine del tango, quella furia  
agli anni affaccendati tiene petto;  
fatto di melma e tempo, l'uomo dura  
meno di quel melodico strimpello.

Jorge Luis Borges

88888 88888



Reverse writing ~no!

Reverse writing

~no!

Wancher Sekai World Tree <M>

=====

Pelikan M205 <F>

=====

Opus 88 "Omar" <M>

=====

Leonardo Furzore Grande <M>

=====

